



# **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**ATTO AGGIUNTIVO**

**ALLA**

**INTESA GENERALE QUADRO**

**TRA**

**IL GOVERNO E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

L'anno 2007 il giorno 17 del mese di dicembre

tra

**Il Ministero delle Infrastrutture**

e

**La Regione Emilia Romagna**

- Vista** la legge Costituzionale n° 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;
- Visto** l'articolo 1 della legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta legge Obiettivo), così come modificato dall'art. 13 della legge n. 166 del 1° agosto 2002, che al comma 1 dispone che "il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese";
- Visto** che il medesimo articolo 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un Programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa coi Ministeri competenti e le Regioni interessate, e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria con l'indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;
- Visto** il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2001 e le infrastrutture interessanti il territorio della Regione Emilia Romagna ivi comprese e la relativa previsione di spesa;
- Considerato** che il soprarichiamato art. 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che gli interventi previsti dal programma sono compresi in un' intesa generale quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere";
- Visto** il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che alla Parte II, Titolo III Capo IV, detta la disciplina relativa alla progettazione, approvazione dei progetti, procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del Programma di cui al [comma 1 dell' articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443](#), ed inoltre, all'articolo 256, comma 1, dispone l'abrogazione del Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190;

- Visto** l'articolo 161, comma 1, del sopraindicato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ove è previsto che, nell'ambito del Programma predetto, siano individuate con intese generali quadro tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale. Per tali opere le regioni o province autonome partecipano, con le modalità indicate nelle stesse intese, alle attività di progettazione, affidamento dei lavori e monitoraggio, in accordo alle normative vigenti e alle eventuali leggi regionali allo scopo emanate.
- Visto** l'articolo 163, comma 2, lettera a) del sopraindicato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che definisce le attività del Ministero delle infrastrutture prevedendo, tra l'altro, che il Ministero promuova e proponga intese quadro tra Governo e singole Regioni o province autonome al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle infrastrutture strategiche;
- Vista** la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse da alcune Regioni alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, afferma la necessità di un'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, e precisando che i finanziamenti concernenti le infrastrutture strategiche inserite nel Programma potranno essere utilizzati per la realizzazione di quelle sole opere che siano state individuate mediante intesa tra Stato e Regioni o Province autonome interessate;
- Vista** l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 19 dicembre 2003, tra il Governo e la Regione Emilia Romagna con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio della stessa regione e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;
- Visto** l'Accordo Procedimentale per la riorganizzazione del sistema tangenziale-autostradale bolognese e per la realizzazione del Passante Autostradale Nord sottoscritto il 27/7/2005 fra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Bologna, con il quale in attuazione del D.lgs. 190/02 sono state individuate le linee procedurali per la realizzazione del Passante autostradale nord;
- Visto** l'Atto integrativo per la programmazione congiunta e la realizzazione del Corridoio di viabilità Autostradale Dorsale Centrale Mestre – Orte - Civitavecchia (ex E55 – E45) sottoscritto l'11/11/2004 fra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Regione Emilia Romagna;

**Visto** l'accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 28/4/2004 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la Regione, la Provincia di Modena e l'ANAS, per il completamento delle infrastrutture trasferite con i DPCM 2001 nella provincia di Modena;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di stipulare accordi per lo svolgimento di attività di comune competenza.

**Considerato** che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge 17 luglio 2006, n. 233, e del DPCM 5 luglio 2006, le competenze in merito alla programmazione delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001, sono attribuite al Ministero delle infrastrutture;

**Premesso che:**

- l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 19 dicembre 2003 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Emilia-Romagna prevede, tra le altre, nell'ambito delle opere comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001 ed aventi carattere di "preminente interesse strategico", sia di carattere nazionale che regionale, la realizzazione delle seguenti opere ricadenti nel territorio emiliano romagnolo:
  - Nodo autostradale e stradale di Bologna: passante autostradale nord, potenziamento tangenziale e opere connesse
  - Collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo e opere connesse
  - Nuova Romea E55: tratta Ravenna – Mestre
  - Adeguamento ai fini della sicurezza dell'itinerario internazionale E45
  - Asse ferroviario Parma-Suzzara-Ferrara-Ravenna
  - Asse ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia TI.BRE;
- nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro le Parti hanno concordato altresì di cooperare, in via prioritaria, per la realizzazione di ulteriori infrastrutture aggiuntive "di interesse regionale per le quali concorre l'interesse nazionale" fra cui, in particolare:
  - Hub Portuale e Piattaforma Logistica di Ravenna
  - SS 9 via Emilia - variante di Piacenza in complanare all'autostrada A1 con nuovo ponte sul fiume Po ed interconnessione con l'autostrada A21
  - Adeguamento anche mediante realizzazione di varianti fuori sede della SS 16 Adriatica;

- con la citata Intesa, è stato convenuto tra le Parti che:

le opere di cui al DPCM del 21 settembre 2001, sarebbero state completate e finanziate dall'ANAS, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPCM 21 febbraio 2000 come modificato dal DPCM del 21 settembre 2001, anche nel caso di esito sfavorevole a quest'ultimo Ente dei contenziosi instaurati, nonché nel caso di necessità di ulteriori risorse per il completamento a seguito di contenziosi o perizie di variante.

Alla luce della programmazione dell'Unione Europea in tema di Corridoi TEN e delle opportunità strategiche e finanziarie ivi previste, le tratte E55 "Nuova Romea" e l'attuale superstrada E45 sono da considerarsi come segmenti di un unico Corridoio Dorsale Centrale "Civitavecchia-Orte-Mestre", funzionalmente integrato con i Corridoi TEN n°5 e n°1 e con il Corridoio Adriatico;

- con l'atto integrativo del 1/11/2004 per la programmazione congiunta e la realizzazione del Corridoio di viabilità Autostradale Dorsale Centrale Mestre – Orte - Civitavecchia (ex E55 – E45), si è ulteriormente sancita l'opportunità di programmare in modo unitario e coordinato anche con le altre Regioni interessate, la definizione e la realizzazione del Corridoio Autostradale Dorsale Centrale Mestre – Orte – Civitavecchia come opera di preminente interesse nazionale, prevedendo, dal punto di vista delle scelte e dei tempi di realizzazione, che il punto dal quale è necessario muovere per la realizzazione completa del nuovo Asse autostradale è, per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, la costruzione della Tratta cosiddetta "Nuova Romea;
- a seguito della ricognizione effettuata dal Ministro delle infrastrutture con la Regione nell'ottobre 2006 circa le infrastrutture prioritarie per l'Emilia – Romagna è emerso il seguente quadro delle priorità, approvato dal CIPE il 17 novembre 2006 e recepito nel DPEF 2008/2012-All. G:

#### SISTEMI STRADALI E AUTOSTRADALI

- 1) Nodo stradale e autostradale di Bologna così composto:  
Passante autostradale costo 1.450 Meuro  
Nodo di Rastignano costo 57,23 Meuro  
Nodo di Casalecchio costo 147,36 Meuro
- 2) Collegamento stradale Campogalliano- Sassuolo costo 467,13 Meuro
- 3) Nuova Romea E55 tratta Cesena- Mestre costo 3.018,05 Meuro
- 4) Riqualficazione E45 tratto Orte -Cesena

- 5) Raccordo autostradale Cisa Fontevivo-Autostrada Brennero-Nogarole Rocca (detta Tibre) costo 1.827,853 Meuro
- 6) Realizzazione della terza corsia della A14 tra Rimini nord e Pedaso costo 2.000 Meuro
- 7) Bretella di Castelvetro piacentino costo 173 Meuro
- 8) Ristrutturazione del Ponte sul fiume Po a Casalmaggiore lungo la SS 343 Asolana costo 10 Meuro

## SISTEMI FERROVIARI

- 1) TIBRE ferroviario
  - Raddoppio linea ferroviaria Parma–La Spezia (importo complessivo del completamento del raddoppio, come da progetto preliminare, è di 2.194 milioni di euro):
    - Raddoppio Parma – Fornovo, con un costo di 650,00 M€
    - Raddoppio Berceto – Pontremoli (galleria di valico), con un costo di 924,00 M€
    - Raddoppio Chiesaccia – Pontremoli, per un costo di 620,00 M€
  - Riqualficazione linea regionale Parma – Suzzara – Poggio Rusco, costo 360,00 M€
  - Raddoppio Bologna – Verona, costo 892,32 M€
  - Nodo ferroviario di Ferrara, costo 40,00 M€
  - Nodo ferroviario di Faenza, costo 70,00 M€
  - Nodo di Bologna: stazioni e fermate Servizio Ferroviario Metropolitano; costo 62,00 M€
- 2) Nodo AV/AC di Bologna – Sistema di Comando e Controllo della circolazione e Apparati Centrali Statici – Nodo di Bologna, costo 374,04 M€
- 3) Potenziamento tecnologico Bologna – Bari, costo 294,65 M€
- 4) Potenziamento tecnologico Bologna –Verona – Brennero, costo 273,77 M€
- 5) Direttrice Adriatica – Galleria di Cattolica – adeguamento sagoma, costo 31,72M€
- 6) Ravenna: delocalizzazione scalo merci pericolose canale Candiano, costo 38,00 M€

## RETI METROPOLITANE

- 1) Bologna metropolitana – Linea 1 costo 587,70 M€
- 2) Realizzazione trasporto rapido costiero Rimini Fiera Cattolica: 1 tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS, costo 92,05 M€

- 3) Trasporto rapido di massa per la città di Parma: autostrada stazione FS – Campus universitario (linea A) e completamento Barbieri (asta di manovra) Campus universitario  
costo 306,8 M€

#### HUB PORTUALI

- 1) Porto di Ravenna – intervento sui fondali per portarli alla profondità di – 14,50, costo 135,00 MEURO

#### **considerato che:**

- La tratta E55 Nuova Romea fa parte di un sistema infrastrutturale a rete, già prefigurato dal PRIT 98 –2010, in cui concorrono inoltre, nel territorio regionale, l'asse Cispadano, l'attuale superstrada Ferrara – Mare, la Strada Statale 16 Adriatica e il Porto di Ravenna;
- La Regione ha avviato le procedure per la realizzazione come autostrada regionale del tratto di Cispadana nel tratto compreso fra la A22 (Reggiolo) e la A13 (Ferrara sud);
- l'accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro, (convenzione sottoscritta il 28/4/2004 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la Regione, la Provincia di Modena e l'ANAS) prevede nell'ambito del quadro economico del collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo, il finanziamento del tratto di Pedemontana di collegamento fra la Modena – Sassuolo Urbana e la SP15. Inoltre nel III Documento di Programmazione Economica e Finanziaria – Programma Infrastrutture Strategiche, si prevede che l'opera di “Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo si intende comprensiva della cosiddetta Variante di Rubiera alla SS9 come già previsto negli Accordi del 1997 per l'Alta Velocità, con un maggior stanziamento di 20 Meuro”.

#### **considerato inoltre che:**

- a seguito della ricognizione effettuata, nonché dei recenti sviluppi legati alla programmazione dell'Autostrada regionale Cispadana si rende necessario prevedere, nell'ambito della programmazione nazionale, alcune infrastrutture altrettanto strategiche e funzionali al sistema trasportistico della Regione;

**Vista** la disponibilità congiunta del Ministero delle infrastrutture e della Regione Emilia Romagna a sottoscrivere un Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro del 19 dicembre 2003, nell'interesse comune e convergente del Paese e della Regione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO RILEVATO E CONSIDERATO,**

Tra

**Il Ministero delle Infrastrutture**  
Rappresentato dal Ministro Antonio Di Pietro

E

**La Regione Emilia Romagna**  
Rappresentata dal Presidente Vasco Errani

Si stipula il seguente

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA INTESA GENERALE QUADRO**

**Art. 1**

*(Premesse)*

Le premesse fanno parte integrante del presente atto integrativo alla Intesa Generale Quadro.

**Art. 2**

*(Oggetto)*

Le Parti confermano la rilevanza strategica delle infrastrutture già previste nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra le parti il 19 dicembre 2003.

Le Parti convengono sulla necessità di assicurare una rapida realizzazione delle seguenti infrastrutture ricadenti nel territorio della Regione già previste nella citata Intesa, come integrata con il presente atto:

	importo in milioni di Euro
• Nodo autostradale e stradale di Bologna: passante autostradale nord (1)	1.450
• Opere connesse: Nodo di Rastignano (2)	57,23
• Nuova Romea E55: tratta Cesena – Mestre (1)	3.018
• Adeguamento ai fini della sicurezza dell'itinerario internazionale E45 (1)	248,836
• Adeguamento ai fini della sicurezza della Superstrada Ferrara – mare (2)	500
• Adeguamento anche mediante realizzazione di varianti fuori sede della SS 16 Adriatica (1)	570
• Strada Statale 9 Emilia (2)	*
• Collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo (1) e opere connesse:	467,13
• Pedemontana	50
• tangenziale di Rubiera	20
• Hub Portuale e Piattaforma Logistica di Ravenna (1)	250
• Asse ferroviario Parma-Suzzara-Poggio Rusco-Ferrara-Ravenna:	
– relazione Poggio Rusco-Ferrara-Ravenna (1)	102
• Asse ferroviario TI.BRE:	
– Poggio Rusco-Parma	360
– Parma-La Spezia () (1)	2.194

(1) opera già prevista nell'Intesa Generale Quadro del 19.12.2003

(2) opera aggiuntiva

\*da attuarsi per stralci funzionali

A tal fine le Parti concordano sulle seguenti azioni prioritarie.

### **NODO DI BOLOGNA: PASSANTE AUTOSTRADALE NORD DI BOLOGNA E OPERE CONNESSE**

Le Parti convengono che il Ministero si impegni a porre in essere ogni necessaria iniziativa affinché l' ANAS proceda alla progettazione dell'opera, subordinatamente alla disponibilità del relativo finanziamento;

il Ministero si impegna ad effettuare entro il 31/12/2007 una verifica presso l'Unione Europea circa la possibilità di trattare il nodo stradale di Bologna ed il nuovo passante nord come un sistema unitario, (affidando pertanto all'attuale concessionario dell'A14 la funzione di stazione appaltante e di gestione della nuova infrastruttura), con conseguente banalizzazione dell'attuale autostrada interclusa fra le due carreggiate tangenziali complanari;

in caso di esito negativo di tale verifica, il Ministero si impegna ad attivarsi nei confronti di ANAS affinché la stessa proceda secondo i contenuti dell'Accordo procedimentale sottoscritto il 27/7/05 di cui alle premesse e secondo le indicazioni dello Studio di Fattibilità ivi richiamato, che si intendono qui integralmente confermati (importo presunto 1.450 milioni di Euro);

Nell'ambito degli interventi necessari alla risoluzione del Nodo di Bologna è da considerarsi strettamente connesso il nodo di Casalecchio (completamente finanziato nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo fra ANAS e Autostrade per l'Italia ) e la variante alla ex SS65 della Futa in corrispondenza dell'abitato di Rastignano; il Ministero si impegna pertanto, in ottemperanza agli impegni assunti con l'Intesa Generale Quadro del 19/12/03 richiamati in premessa con riferimento al completamento delle opere trasferite con i DPCM/2001, ad assumere ogni iniziativa utile per il reperimento del finanziamento necessario alla realizzazione della variante di Rastignano per un importo di 57,23 Meuro di cui 7,23 già previsti a carico di TAV e 50 Meuro a valere su risorse per la viabilità, da reperire attraverso apposita norma legislativa.

La Regione si impegna ad assicurare il completamento entro il 29/02/2008 della procedura di valutazione di impatto ambientale sul Nodo di Rastignano attualmente in corso ed il perfezionamento nello stesso termine del progetto definitivo.

## **COLLEGAMENTO CAMPOGALLIANO – SASSUOLO**

Le Parti concordano che il progetto del collegamento autostradale dovrà essere realizzato tenendo conto del collegamento funzionale dello stesso con le seguenti opere:

- Pedemontana – tratto fra la Modena Sassuolo urbana e la SP15 di Magreta- Costo 50 Meuro;
- Tangenziale di Rubiera in variante alla SS9 Emilia - Costo 20 Meuro.

Il Ministero si impegna a sottoporre il progetto definitivo ed il relativo finanziamento delle suddette opere connesse all'approvazione del CIPE, una volta acquisita la disponibilità della progettazione, entro il 31 dicembre 2008.

Il Ministero si impegna a sottoporre all'approvazione del CIPE, entro il 29 febbraio 2008, il progetto definitivo ed il relativo finanziamento del collegamento autostradale, previa valutazione da parte dell'ANAS della possibilità di affidare in concessione il tratto autostradale, con relativa predisposizione del piano economico-finanziario da cui evincere l'eventuale contributo a carico dello Stato (con priorità per il tratto autostradale da Campogalliano a Marzaglia, indispensabile in considerazione della prevista apertura dello scalo ferroviario entro il 31/12/2010).

## **E55 NUOVA ROMEA (Tratta Cesena – Mestre) SUPERSTRADA E45**

Il Ministero si impegna ad attivarsi presso ANAS affinché la stessa provveda entro il 29/02/2008 all'avvio della procedura per la realizzazione della tratta di E55 Nuova Romena, da Cesena a Mestre;

la Regione si impegna alla massima collaborazione per la realizzazione di tale nuova infrastruttura autostradale, adoperandosi in particolare per assicurare tempi certi e celeri per l'espressione dei pareri di propria competenza nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di localizzazione urbanistica, ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs 163/06.

In attesa della trasformazione della E45 in autostrada, le Parti concordano sulla necessità di garantire adeguati livelli di sicurezza sulla stessa, attribuendo carattere di priorità agli interventi di adeguamento funzionale sull'attuale superstrada.

Il Ministero pertanto si impegna ad assumere ogni utile iniziativa per garantirne la più rapida attuazione, anche per stralci funzionali prioritari, nell'ambito della programmazione ANAS.

## **SUPERSTRADA FERRARA – MARE**

Le Parti, in considerazione delle condizioni di inadeguatezza riscontrabili sulla Superstrada Ferrara- Mare, concordano di ritenere prioritaria la messa in sicurezza e l'adeguamento funzionale dell'infrastruttura, anche in relazione, per quest'ultimo aspetto, alla realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana.

Le Parti concordano sull'opportunità di valutare l'adeguamento dell'infrastruttura a tipologia autostradale con l'introduzione di relativo pedaggiamento. In caso di esito positivo della suddetta valutazione, il Ministero, sentita ANAS, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, definisce le modalità e tempi per l'avvio delle procedure di cui all'art. 152 e seguenti del D.lgs.163/06.

## **STRADA STATALE 16 ADRIATICA**

Le Parti condividono l'importanza strategica della realizzazione dell'intero asse da Cattolica a Ferrara. Tale asse, si compone dei seguenti lotti: Cattolica-Misano, Misano –Riccione, Riccione- Rimini nord; variante di Fosso Ghiaia; riqualificazione della tangenziale di Ravenna; variante di Mezzano; variante di Alfonsine (stralcio 1 e stralcio 2); variante di Argenta (stralcio 1 e stralcio 2), per un costo complessivo di oltre 500 Meuro.

Le Parti ritengono opportuno valutare la possibilità di realizzare la variante alla SS16, nel tratto Rimini nord-confine con le Marche, parallelo alla Autostrada A14 e compreso nel

medesimo corridoio infrastrutturale, ricorrendo all'applicazione di maggiorazioni tariffarie sulla A14 stessa.

Per quanto riguarda i restanti tratti, le parti concordano in ordine al loro inserimento, per lotti funzionali, prioritari nell'ambito della programmazione nazionale in materia di viabilità.

### **STRADA STATALE 9 EMILIA**

In riferimento alla Via Emilia, per i tratti ancora da riqualificare, le Parti concordano di procedere alla stipula entro il 31/05/08 di uno specifico accordo ricognitivo ed attuativo degli interventi necessari.

### **HUB PORTUALE DI RAVENNA**

Le Parti confermano quanto già concordato con l'Intesa generale quadro sottoscritta il 19/12/03 circa il ruolo strategico dello snodo intermodale del Porto di Ravenna come anello fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo e logistico nazionale e regionale.

A tal fine le Parti concordano, ad integrazione dell'Intesa stessa, sulla necessità di approfondire i fondali del Canale Candiano a m. – 14,50 sul l.m.m. fino a Largo Trattaroli, per renderli adeguati ai moderni vettori porta-container e si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie. L'intervento è coordinato con quello a carico di privati che provvederanno alla realizzazione di un nuovo Terminal container.

Le Parti danno atto della stretta connessione rispetto alla realizzazione di tale terminal container ed al conseguente aumento di traffici, dei seguenti collegamenti ferroviari e stradali:

#### collegamenti ferroviari

- Instradamento dei treni attraverso percorsi che riducono l'impatto con l'area urbana mediante bypass dell'area urbana di Ravenna, potenziamento dei collegamenti su entrambe le sponde del canale Candiano e rafforzamento dei raccordi con le aree produttive .

#### collegamenti stradali

- Adeguamento della SS 309 dir e della SS 16 Classicana (tangenziale di Ravenna); Realizzazione del bypass stradale sul Candiano da realizzare con procedura di project financing a cura del Comune di Ravenna.

Tempi, modalità di realizzazione e di reperimento delle risorse finanziarie saranno definiti in un apposito accordo da sottoscrivere entro il 30 aprile 2008.

## **SETTORE FERROVIE:**

### **TIBRE ferroviario**

Linea Pontremolese.

- Tratta Solignano-Osteriazza: avvio dei lavori preliminari di “bonifica ordigni bellici” a partire da gennaio 2008; avvio dei cantieri e delle relative lavorazioni del tratto allo scoperto e di quello in galleria, rispettivamente, entro maggio 2008 ed entro febbraio 2009;
- Rimanenti tratte da raddoppiare: completamento delle attività di progettazione definitiva con priorità alla tratta che presenta maggiori difficoltà tecnico-progettuali.

Linea Parma-Suzzara-Poggio Rusco: le parti concordano sulla necessità di inserire nell’ambito delle opere per la riqualificazione della linea regionale, gli interventi di elettrificazione e riqualificazione in sede con piccole varianti e di reperire le relative risorse finanziarie per un primo intervento stralcio.

In relazione al corridoio TIBRE sia autostradale che ferroviario, le parti concordano sulla necessità di concludere l’infrastrutturazione ferroviaria dello scalo presso l’interporto di Parma.

### **SFM/Servizio Ferroviario Metropolitan Bolognese**

Il Ministero delle infrastrutture si impegna entro gennaio 2008, previa adeguata istruttoria, a valutare la possibilità di sottoscrivere l’Accordo per il completo sviluppo ed attuazione del SFM, già sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia, dal Comune di Bologna e dal “Gruppo” FS SpA. il 19 giugno 2007.

## **RETI METROPOLITANE:**

### **Metrotranvia di Bologna**

Con riferimento alla metropolitana di Bologna, le Parti concordano sulla necessità di confermare in via definitiva l’assegnazione effettuata dal CIPE nella seduta del 5 aprile 2007 di 7,9 Meuro per 15 anni, a valere sulle disponibilità della Legge Obiettivo, per il 1° lotto funzionale dell’intervento “Metrotranvia per la città di Bologna”, previa consegna al Ministero entro gennaio 2008 del progetto definitivo da parte del Comune di Bologna, in qualità di soggetto attuatore, come richiesto dallo stesso CIPE in data 15 giugno 2007.

Le Parti concordano sulla necessità di una integrazione finanziaria per la copertura del 70% del costo del I lotto e del II lotto-1° tratta (fino all'Ospedale Maggiore).

Il progetto definitivo verrà trasmesso al CIPE per l'approvazione e la conferma del finanziamento nella prima seduta utile, nel rispetto delle disposizioni normative in materia, successiva alla trasmissione del progetto al Ministero.

### **Trasporto rapido costiero Rimini Fs – Riccione Fs**

Nella seduta del 29 marzo 2006 il CIPE, con Delibera n. 93, ha approvato, con prescrizioni, il Progetto Definitivo, con un costo pari a 92,05 milioni di euro, interamente finanziato per la parte lavori. Per la funzionalità dell'intervento e più specificamente per l'acquisto del materiale rotabile, è stimato un costo di 15 milioni di euro.

Roma, \_\_\_\_\_

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

\_\_\_\_\_

Il Ministro delle Infrastrutture

\_\_\_\_\_

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

\_\_\_\_\_

*Il presente Accordo, sottoscritto in 3 originali, si compone di n. 14 pagine*